

Composizione rapida delle controversie commerciali

Il valore delle controversie civili transfrontaliere è stimato a 7,7 miliardi di euro all'anno. Tuttavia, l'esecuzione dei contratti commerciali transfrontalieri presso i tribunali nazionali è gravosa a causa di procedimenti civili spesso prolungati e di divergenze nelle norme procedurali nazionali. La commissione giuridica suggerisce di porre rimedio a tale situazione creando una procedura civile europea accelerata ed eventualmente anche istituendo un tribunale commerciale europeo. La relazione d'iniziativa legislativa della commissione dovrebbe essere discussa durante la sessione plenaria di dicembre.

Contesto

Il numero di cause civili transfrontaliere in Europa [può variare](#) da 83 000 a 116 000 all'anno e il costo complessivo di tali controversie è [stimato](#) a 7,7 miliardi di euro all'anno. La divergenza delle norme di procedura civile negli Stati membri genera costi elevati per le imprese e, secondo il [quadro di valutazione UE della giustizia 2018](#), nella maggior parte degli Stati membri occorrono più di 100 giorni per ottenere una sentenza di primo grado nei procedimenti civili, e in cinque di essi occorrono più di 300 giorni. Di conseguenza, l'esecuzione di un contratto commerciale mediante procedimenti giudiziari dinanzi ai tribunali civili può essere onerosa e inefficiente.

Mandato dell'UE per porre rimedio alla situazione esistente

Il legislatore dell'UE ha il mandato di porre rimedio a tale situazione, ai sensi dell'[articolo 81](#) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente al Parlamento e al Consiglio, su proposta della Commissione, di adottare misure volte a garantire un accesso effettivo alla giustizia e di eliminare gli ostacoli al corretto svolgimento dei procedimenti civili, in particolare se ciò è necessario per il buon funzionamento del mercato interno. Finora l'UE ha creato una serie di procedure civili transfrontaliere facoltative (che non sostituiscono quelle nazionali, ma possono essere utilizzate su iniziativa delle parti della disputa), tra cui il [procedimento europeo per le controversie di modesta entità](#), il [procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento](#), il [titolo esecutivo europeo](#) e l'[ordinanza europea di sequestro conservativo](#) su conti bancari per congelare il patrimonio dei debitori nei conti bancari.

Relazione della commissione giuridica

Il 20 novembre la commissione JURI ha adottato all'unanimità, a norma dell'[articolo 46](#), una [relazione](#) recante raccomandazioni alla Commissione su una composizione rapida delle controversie commerciali. La relazione invita quest'ultima a presentare una proposta volta a creare una nuova procedura civile facoltativa dell'UE, ossia la procedura civile europea accelerata (EECP) per le controversie transfrontaliere tra imprese. La commissione JURI sostiene che l'EECP potrebbe consentire di ridurre i costi e accelerare la risoluzione delle controversie tra imprese. L'EECP potrebbe presentare scadenze rigide e predeterminate, non vi sarebbe alcun ricorso separato sulle questioni procedurali e la possibilità di sollevare nuove circostanze, una volta che la procedura entrerà in vigore, sarà limitata. La procedura sarebbe volontaria e richiederebbe l'accordo di entrambe le parti della controversia, a differenza di quelle già avviate su iniziativa del ricorrente, ma in linea con le procedure arbitrali che richiedono anch'esse il consenso di entrambe le parti della controversia. La commissione JURI ritiene che una procedura accelerata consentirebbe di risolvere le controversie commerciali in 6-12 mesi. Per una EECP efficiente, gli Stati membri dovrebbero garantire che siano giudici esperti (ad esempio, i giudici di tribunali commerciali) a decidere in merito ai casi. La Commissione è inoltre invitata ad esaminare ulteriormente la possibilità di istituire un tribunale commerciale europeo per integrare i tribunali degli Stati membri e garantire ai ricorrenti un foro internazionale ulteriore, specializzato nella composizione delle controversie commerciali. Per presentare formalmente la domanda alla Commissione è richiesta la maggioranza assoluta in plenaria.

Relazione per la prima lettura: [2018/2079\(INI\)](#); Commissione competente per il merito: JURI; Relatore: Tadeusz Zwiefka (PPE, Polonia).
Cfr. anche la valutazione del valore aggiunto europeo dell'EPRS, preparata per la commissione JURI , "[Composizione rapida delle vertenze commerciali nell'Unione europea](#)", novembre 2018.

